

Dopo gli incidenti di Milan-Lazio San Siro proibito per i rossoneri?



Due drammatici momenti della partita Milan-Lazio. Mora ed alcuni tifosi si scagliano contro l'allenatore Mannocci e il dottor Zisco che reclamano ad alta voce il proseguimento dell'incontro fermato con alcuni minuti di anticipo.

IL MILAN PREVEDE LA SQUALIFICA

Se la «condanna» sarà di due giornate il derby dovrà essere giocato in campo neutro. I dirigenti rossoneri sperano però in una punizione limitata

La conferenza di Carraro

Dalla nostra redazione

MILANO, 17. «Il Milan ha ragione di credere che le sanzioni contro la società non potranno risultare particolarmente onerose. La partita con Lazio, annullata dall'arbitro, è stata giocata in campo neutro. L'uno e gli altri hanno dovuto attendersi agli spogliatoi. Altre conseguenze non si sono state, ma per ora sono state immediatamente bloccate. Gli episodi ineccepibili, che la società denuncia, non sono stati di fuori del campo».

L'ipotesi di una squalifica al San Siro per due giornate, che avrebbe appunto la conseguenza di far disputare il derby in campo neutro, non è stata neppure accennata — lo voleva un pizicco di diplomazia — dai dirigenti del Milan (Franco Carraro affiancato da Silvestri) nel corso della conferenza stampa tenutasi oggi presso la sede rossonera.

Il tono, com'era facile prevedere, è stato disteso e conciliante e «obiettivo». «La società, il direttore, il pubblico — ha detto Carraro jr. — hanno tradizioni di correttezza che non vanno dimenticate. Una sanzione severa, che, alla stregua delle responsabilità mi pare appunto di poter escludere, farebbe torto a tutto ciò. Mi ha fatto piacere, d'altronde, il fatto che il signor Angonese, in un'intervista rilasciata ad un giornale, abbia chiaramente confermato di essersi rimasto indenne da qualsiasi conseguenza, che non siano state le ingiurie, alla sua persona». Il signor Angonese ha commesso un errore, che molto onestamente ha riconosciuto ed è un errore, a termine di regolamento, ha cercato di non ripeterlo. Non possiamo quindi che tirare rammentarci che un gruppo di scalmati abbia tirato nel modo a tutto nudo e ci scagliamo con lui come con la società Lazio».

Il pubblico in generale ha detto

Lopopolo già pronto per Rivas



Sandro Lopopolo ha dichiarato di sentirsi già sufficientemente allenato per incontrare il veneziano Rivas. Lopopolo, che fu battuto ai punti a Caracas da Rivas, ha aggiunto: «Quel verdetto non respicchia affatto l'andamento dell'incontro, a Roma dimostrerò di essere più forte di Rivas».

Come è noto il combattimento Lopopolo-Rivas si disputerà venerdì al Palasport. Nella stessa riunione Mine venutiventi difenderà la corona europea del mediano incontrando il francese Di Benedetto. Nella foto: Lopopolo.

Napoli e Juve perdono colpi e il Bologna «crolla»

Nelle mani dell'Inter campionato e nazionale



L'arbitro Angonese esce dal campo accompagnato da un dirigente del Milan dopo aver fatto disputare... il terzo tempo.

E' iniziato da cinque sole giornate ed è già ai fuochi d'artificio il campionato di calcio. Isolata a punteggio pieno, briglie al campanello? A stretto rigor di logica potrebbe appunto di sì, ma per fortuna, il «football» non è soltanto logica, anzi il più delle volte non lo è affatto, per cui non è detto che la galoppata scaltaria dei nerazzurri sia ormai scontata. Certo che le deduzioni che se ne possono oggi fare, e che trarre, dal punto di vista della «suspense» o dell'interesse in generale, non appaiono molto confortanti.

Il Napoli, che faceva fino a domenica coppia al vertice con gli uomini di Herrera, è infatti malamente inciampato a Bergamo, là dove la Juve era bellamente passata e l'Inter aveva addirittura dilagato. L'Atalanta, che era stata in testa, è invece malamente inciampata a Bergamo, là dove la Juve era bellamente passata e l'Inter aveva addirittura dilagato.

Per protesta contro il C. O. messicano

La RDT abbandona le «Piccole Olimpiadi»

Concluse le gare di nuoto e il torneo di sciabola

CITTA' DEL MESSICO, 17. La delegazione olimpica della RDT ha abbandonato per protesta la «Settimana» di Città del Messico. Nonostante una prima protesta formale, avanzata il 15, che chiedeva l'annullamento del 16-17, è stato battuto dalla Repubblica Democratica Tedesca sia in campo con pieni diritti del Comitato Olimpico Internazionale, il comitato messicano ha continuato a definire, nei documenti ufficiali, Germania est. Di qui la protesta e il ritiro della squadra.

sport flash

Valcareggi a colloquio con Rocco e HH 2

TORINO, 17. L'allenatore «provvisorio» del Lazio, Valcareggi, si è incontrato oggi a Torino con i rappresentanti tecnici delle due squadre torinesi, in vista del prossimo incontro internazionale Italia-URSS.

Il 2 e 9 novembre Inter - Vasas

BUDAPEST, 17. La squadra di calcio dell'Inter, che ha suggerito all'Internazionale di Milano di andare progressivamente calando turno della Coppa dei Campioni il 2 novembre a Milano ed il 9 novembre a Budapest.

De Piccoli idoneo Turchia - URSS 2-0

La commissione medica centrale della Federazione Pugilistica Italiana ha reso noto oggi che il pugile Francesco De Piccoli, sottoposto nei giorni scorsi ad accertamenti clinici, è stato dichiarato idoneo al combattimento. Il pugile messicano, quindi, molto probabilmente tornerà a combattere alla fine dell'anno.

Anche nelle corse a «tic-tac»

Gimondi può essere l'erede di Anquetil

Le «beghe» ciclistiche non sono finite - Disaccordi fra i «patron» delle squadre

Ha ragione Gimondi quando afferma (a proposito di Anquetil) che «tempo scaccioranno» il risultato di Llaneras rappresenta la quarta sconfitta stagionale di Jacquet in una specialità che per anni e anni lo ha visto protagonista assoluto: la gara di linea. Anquetil è battibile anche nelle «cronometre», specialmente quando affronta gli avversari più veloci di «cruce» e «passo», ma non riesce a batterlo nel «tirato», sul piano professionale, sono questi ciclisti, ma se prima poteva considerarsi qualche passo, qualche battuta a vuoto, ora è un fatto che il ruolo di marcia è, soprattutto, rinunciare a qualsiasi distrazione. Ne sarà capace?

Il campione, l'uomo deve aver compreso che il recupero non è più quello di una volta e che il «tirato» di far perdere l'equilibrio attraverso Aimar, può valere una volta, ma non due. Ai distretti, i ciclisti di Llaneras, non crediamo ad un certo punto, San Juan, invece, che sul finire di stagione, Jacquet molto di orgoglio, si lascia andare, si complimenta, e proibisce che si riflettano sul rendimento attuale. E perciò sta a lui decidere se restare a galla per un anno o, come preferisce, subito campo libero ai rivali.

È un fatto che Anquetil non intende più soffrire e rischiare con le «cronometre». Per questo che valerebbe protrarsi in bicicletta se l'«pre» e più hanno reso parecchio, un castello, due o tre «cronometre», per questo che valerebbe protrarsi in bicicletta se l'«pre» e più hanno reso parecchio, un castello, due o tre «cronometre», per questo che valerebbe protrarsi in bicicletta se l'«pre» e più hanno reso parecchio, un castello, due o tre «cronometre».

Senza toccare l'orgoglio («tocca» dei napoletani, la «fede» di Berlusconi) un subitaneo rilancio, la grinta da improvvisa amnesia, ha dimenticato il «movimento», è ritornata allergica ai goal, è ricaduta nei funzionari della scorsa stagione. Napoli e Juventus, dunque? Erano le due «compagnie della vita», confortate da un ottimo «tour» di calcio, e nonostante gli enormi schiere di tifosi, segnalate a dito dai tecnici che la sanno lunga come validissime alternative alla manomana economica dei campioni e, dopo un anno, gli altri? «tour de force» che attende

Il fatto è che, a turno, il peso della baracca lo portano in tre, o quattro, per un dato periodo di tempo, mentre gli altri sono stati ai margini in comodità o sottilezza. Ad un certo punto, in quelle «pre» e «cronometre», si scambiano i compiti e chi lavorava riposa e viceversa. Così la fatica è metà, e tutti arrivano freschi e soddisfatti alla fine della stagione.

Il fatto è che, a turno, il peso della baracca lo portano in tre, o quattro, per un dato periodo di tempo, mentre gli altri sono stati ai margini in comodità o sottilezza. Ad un certo punto, in quelle «pre» e «cronometre», si scambiano i compiti e chi lavorava riposa e viceversa. Così la fatica è metà, e tutti arrivano freschi e soddisfatti alla fine della stagione.

Il fatto è che, a turno, il peso della baracca lo portano in tre, o quattro, per un dato periodo di tempo, mentre gli altri sono stati ai margini in comodità o sottilezza. Ad un certo punto, in quelle «pre» e «cronometre», si scambiano i compiti e chi lavorava riposa e viceversa. Così la fatica è metà, e tutti arrivano freschi e soddisfatti alla fine della stagione.

LA FIDAL TEME IL DECENTRAMENTO

Dal nostro inviato

TORINO, 17. Marcello Pagani, il giovane e potente tecnico del G. S. Fiat, ha saputo giocare nel migliore dei modi gli allei a sua disposizione riuscendo a centrare un traguardo che alla vigilia erano in pochi a concedergli. La prima edizione della Coppa Italia di atletica leggera è così andata al Fiat; bisognerà però rivedere molte cose della manifestazione, se si vorrà mantenerla in calendario, a cominciare dal periodo stagionale in cui effettuare la città a cui assegnarla perché Torino d'ottobre avanzato non è stata una scelta indovinata. Gli atleti delle Fiamme Gialle e dei Carabinieri di Bologna hanno lottato con volontà per cogliere il successo, ma alla fine la formazione più compatta ha meritatamente vinto.

Marcello Pagani, assieme ai colleghi allenatori, ha poi recitato un ruolo importante nella riunione indetta per smuovere le tranquille acque del settore tecnico onde dargli un'impulso che, in sostanza, non alle funzioni che è chiamato a svolgere nello sport. Ci riferiamo alla progettata Associazione atletica degli allenatori di atletica leggera che qui a Torino, sabato sera, ha gettato le sue basi.

Siamo ai primi, limiti passivi e risolutivi, di un'elezione di un nuovo tipo — è da anni che se ne parla senza mai riuscire a farla nascere — potrebbe rivelarsi un passo assai utile per la diffusione e il miglioramento tecnico della nostra atletica a patto che i tecnici interessati sappiano badare più alla sostanza che alla forma e andare dritti per la loro strada. La necessità di svegliare il settore tecnico, aperto alle esperienze internazionali, in una parola, completa una profonda opera di provincializzazione, è ormai avvertita da più parti. Solo la Fidal sembra sorda al problema.

Abbiamo chiesto al professor Pagani se è fiducioso in proposito. «L'Associazione — ci ha risposto — ha una funzione da compiere. Sono convinto che ce la faremo. Vogliamo che d'ora in poi il nostro settore sia riconosciuto, valorizzato equamente. La Associazione avrà un carattere tecnico-culturale e, se diremo che la prospettiva è lusinghiera, sarà l'atletica».

ANNUNCI ECONOMICI

OCCASIONI L. 30 MEDICINA IGIENE L. 50 TELEVISORE 23 pollici Bondeno nuovo ancora imbustato, tutto lotteria garanzia listino 225.000 prezzi vendita L. 85.000 Tel. 588.393 Firenze

AVVISI SANITARI

Medico specialista dermatologo DOTTOR DAVID STROM Cura specialistica ambulatoriale malattie dermatologiche EMORROIDI e VENE VARICOSE Cura delle complicazioni: ragadi, fibriti, eczemi, altere varicose. W.M.E.R.E.P.E.L.E.R. DISFUNZIONI SESSUALI VIA COLA DI RIENZO n. 152 Tel. 331.561 Ore 8-20 (festivi 8-13) (Aut. M. San n. 71/22153 del 29 maggio 1959)

BALBUZIE eliminabile in breve tempo col metodo psico-fisico del Dott. Vincenzo Mastrogli (buonista) Direttore della filiale del Lazio Prof. Evangelista, terrà un corso a Roma dal 22 ottobre al 12 novembre, nelle ore pomeridiane, presso la nostra filiale: Via Val di Genova, 79 tel. 591534. Consultazioni gratuite: 311 ore (previsioni giorni 21 e 22. Sede Centrale: Villa Renia - Rapallo (Genova) tel. 53349.

Bruno Panzera

Gino Sala